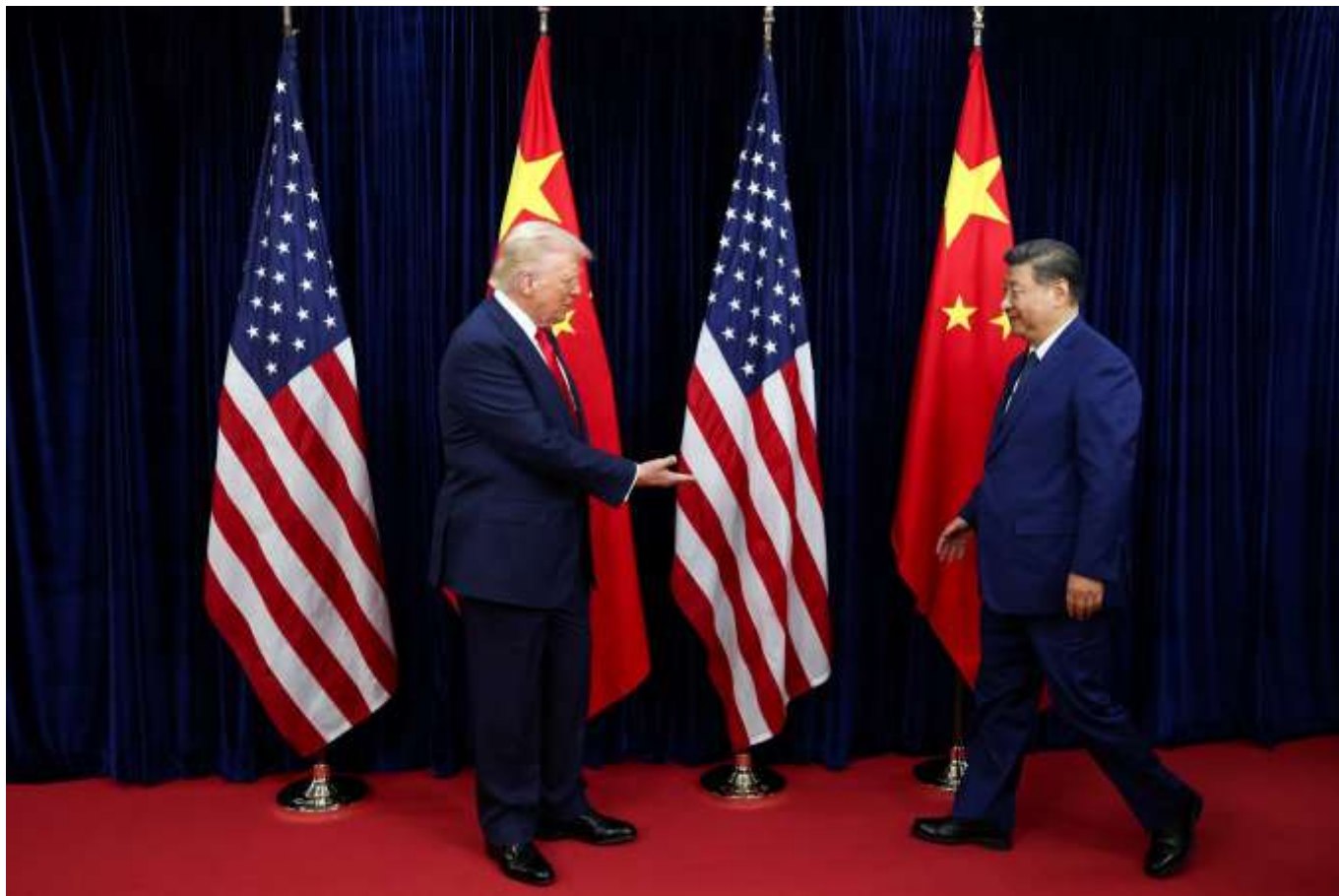


Trump a Pechino: Gestire la relazione più pericolosa del mondo

Svolta verso l'Asia (Fonte: <https://www.ispionline.it/> 12 maggio 2026)



Donald Trump è a Pechino dal 13 al 15 maggio per una visita di Stato, la prima di un presidente degli Stati Uniti dal 2017, quando Trump stesso ha incontrato Xi Jinping nella Città Proibita durante il suo primo mandato. **Il viaggio segue l'incontro Trump-Xi tenutosi a margine del vertice APEC a Busan nell'ottobre 2025**, che ha aperto la strada a una visita bilaterale inizialmente prevista per la fine di marzo. La guerra tra Stati Uniti e **Israele contro l'Iran**, tuttavia, costrinse Washington a posticipare il viaggio, poiché gli Stati Uniti pregevano Pechino a non fornire supporto militare a Teheran. La **riprogrammazione** stessa divenne presto parte della segnalazione diplomatica. Il 16 aprile, il Segretario alla Difesa statunitense Pete [Hegseth ha dichiarato](#) che la Cina aveva fornito garanzie formali che non avrebbe trasferito armi all'Iran. Con questa certezza, la visita fu ristabilita. Trump arriva a Pechino per gestire quella che è probabilmente la **relazione bilaterale più importante al mondo - e la più pericolosa**.

Perché è importante

1. **Uno scontro strutturale.** Il vertice è importante perché la relazione USA-Cina è al centro di quasi tutte le grandi tensioni geopolitiche che plasmano la politica internazionale. Dal commercio e la tecnologia ai semiconduttori, alle terre rare, all'intelligenza artificiale, al potere militare, al rischio nucleare, al Mar Cinese Meridionale, alla Russia, all'Iran e a

Taiwan: la rivalità tra Washington e Pechino definisce **l'equilibrio globale di potere** con implicazioni che si estendono a ogni dossier strategico.

2. **Trump ha bisogno di risultati.** Dopo anni di tensioni commerciali crescenti e mesi di instabilità legati alla guerra in Iran, Trump è sotto crescente pressione interna per ottenere risultati tangibili che possa vendere in patria. Attraverso i risultati della visita, potrebbe indicare prove che **l'impegno con la Cina porta ancora benefici** - sia sotto forma di progressi sul controllo del fentanyl, ampliamento delle esportazioni agricole e aeronautiche, aumento degli investimenti cinesi o di un accordo commerciale simbolico. Tuttavia, **questa urgenza potrebbe indebolire la sua influenza**: la parte che ha bisogno di una vittoria politica per presentarsi più urgentemente ha di solito meno margine di negoziazione. Quindi, da questa prospettiva, non sorprende che la parte statunitense abbia [cercato di rafforzare](#) la propria posizione in vista del vertice imponendo sanzioni alle raffinerie di petrolio cinesi.
3. **Xi può usare la tranquillità come arma.** Al contrario, Xi appare in una posizione più comoda alla vigilia dell'incontro. La Cina ha trascorso anni ad assorbire i dazi statunitensi, a diversificare le sue relazioni commerciali - soprattutto approfondendo i legami con il Sud Globale - e a rafforzare la sua influenza economica e diplomatica nel Sud-est asiatico. In questo contesto, **l'impegno di Pechino a non fornire armi all'Iran** non è stato una semplice concessione a Washington, ma una mossa strategica da usare come **merce di scambio in vista dell'incontro**.
4. **Taiwan è in discussione?** Taiwan sarà inevitabilmente all'ordine del giorno, ma probabilmente non al centro. Washington probabilmente manterrà la sua politica di ambiguità strategica di lunga data; mentre Pechino ribadirà che la riunificazione è un obiettivo non negoziabile. Nessuna delle due parti vuole che il dossier di Taiwan **degeneri in una fonte diretta di confronto** durante la visita. Eppure, come [Marco Rubio è stato ricordato](#) dall'omologo cinese Wang Yi in vista del vertice, **Taiwan rimane una delle questioni più delicate** nelle relazioni bilaterali, il che significa che anche cambiamenti sottili verso un tono più cauto da parte degli Stati Uniti potrebbero essere interpretati da Pechino come un successo diplomatico.

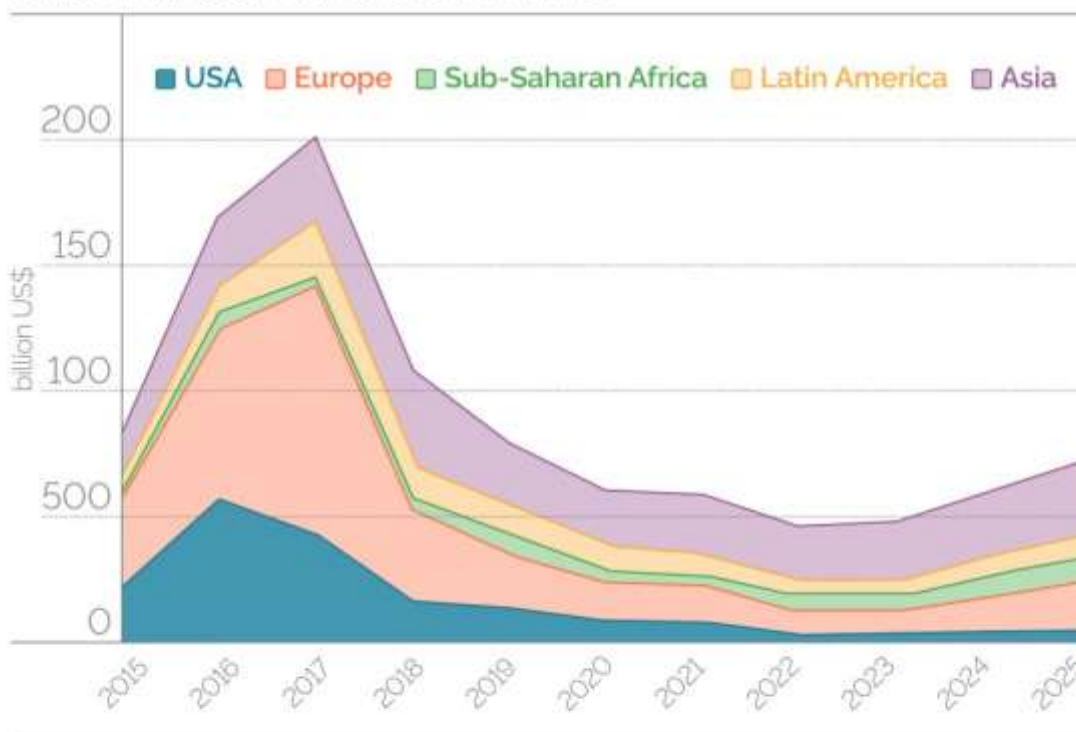
IL NOSTRO PUNTO DI VISTA

L'obiettivo principale sia per i partecipanti che per gli osservatori esterni è **preservare la stabilità e garantire la prevedibilità**: la percezione che la relazione bilaterale più importante al mondo possa ancora essere gestita in un periodo di crescente disordine. Il vertice **difficilmente porterà a**

un **reset** delle relazioni USA-Cina, ma può aiutare a mantenere aperti i canali e a ridurre il rischio di un'ulteriore escalation dopo mesi di tensioni su commercio, tecnologia, energia, Iran e Taiwan. L'esito più probabile è un pacchetto limitato di **accordi settoriali** e un **quadro diplomatico più stabile**, piuttosto che una grande svolta. Tuttavia, questo conterebbe comunque: in una relazione modellata da una profonda competizione strategica, proteggersi dal deterioramento può essere cruciale per evitare errori di calcolo. Ma la rivalità di fondo rimarrà, e le questioni che dividono Washington e Pechino continueranno a riemergere ben oltre il vertice di Pechino.

Chinese Investments in the US Remain Low

Value of Chinese FDI in selected countries



Source:
Rhodium Group

ISPI

OPINIONI DEGLI ESPERTI

Quali implicazioni possiamo aspettarci dall'incontro Trump-Xi, sia a livello bilaterale che globale?

Un possibile incontro tra Donald Trump e Xi Jinping probabilmente rafforzerà una fase di "incertezza gestita" nelle relazioni tra Cina e Stati Uniti. Recenti segnali da Pechino, inclusi i commenti di Wang Yi, sottolineano che un coinvolgimento sostenuto ad alto livello è fondamentale per mantenere la stabilità e prevenire rischi globali di spillover, mentre la politica statunitense si sta spostando verso un approccio più transazionale e incentrato sulla competizione. Nel contesto

attuale - segnato da instabilità del Golfo e da dinamiche politiche in cambiamento in Asia - l'incontro si concentrerebbe meno sulle scoperte e più sulla stabilizzazione delle aspettative e sulla definizione dei confini. Entrambe le parti hanno incentivi a preservare un ambiente prevedibile. Di conseguenza, i risultati probabilmente si concentreranno su quadri di segnalazione economica e comunicazione, mentre le questioni di sicurezza sensibili sono gestite con attenzione. A livello globale, l'incontro potrebbe segnalare un aggiustamento pragmatico: la competizione proseguirà in una forma più strutturata e contenuta, con un'enfasi sul mantenimento della stabilità nelle relazioni tra Stati Uniti e Cina.

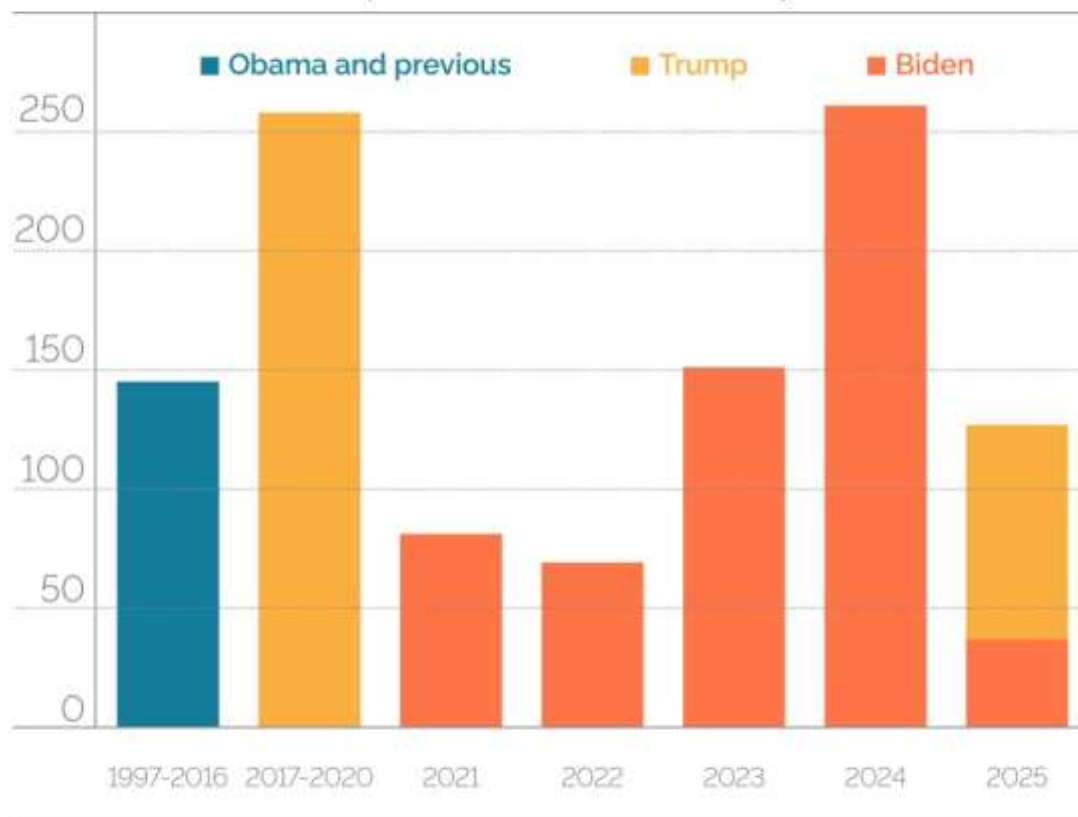
Chen Dingding, *Università di Jinan*

Non mi aspetto che la visita di Trump in Cina questa settimana abbia un grande significato duraturo. Trump ha da tempo espresso interesse per un "accordo" con Pechino, e varie proposte che vengono lanciate - un Board of Trade bilaterale, investimenti cinesi negli Stati Uniti, cooperazione sulla sicurezza dell'IA - hanno questo suono. Ma ognuno affronta enormi ostacoli politici e logistici. La più fondamentale è la tensione strutturale creata dalle sfide simultanee della Cina alla distribuzione del potere post-Guerra Fredda e dalla divisione globale del lavoro guidata dall'Occidente. In parole semplici, è improbabile che gli Stati Uniti accettino silenziosamente la Cina come un vero pari tecnologico, qualunque siano le preferenze personali di Trump. Man mano che le implicazioni dell'IA per il potere e la sicurezza nazionale diventano più evidenti, le pressioni competitive probabilmente torneranno in primo piano. Nel migliore dei casi, la visita di Trump potrebbe prolungare una tregua temporanea tra Pechino e Washington. Sarà difficile modificare la dinamica geopolitica sottostante.

John Minnich, *London School of Economics*

It's Still Biden's List

Number of Chinese companies added to the US Entity List



Source:
ISPI Elaboration

ISPI

SPOTLIGHT: Il Giappone rivede il divieto decennale di esportazione di armi

Il 21 aprile, il Giappone prese la [storica decisione](#) di rivedere radicalmente la sua politica di lunga data **riguardo alle esportazioni di armi**. Il divieto completo sull'esportazione di equipaggiamento militare, parzialmente allentato dieci anni fa con l'introduzione di 5 categorie non letali le cui vendite erano consentite, è stato annullato. Secondo la nuova normativa, il Giappone non solo consente il trasferimento illimitato di armi non armate (come i radar), ma **consente anche l'esportazione di oggetti letali e distruttivi** (come navi da guerra e caccia) verso paesi affini che hanno concluso accordi di trasferimento di equipaggiamento e tecnologia per la difesa con Tokyo. Formalmente, la [revisione](#) vieta l'esportazione di armi verso paesi impegnati in combattimenti, ma tiene anche conto della possibilità di "circostanze eccezionali" che metterebbero in pericolo gli interessi di sicurezza giapponesi. Il partito al potere, il PLD, ha da tempo cercato di introdurre questa legislazione, che allo stesso tempo rafforza l'**industria della difesa** giapponese e rafforza la sua **posizione come attore internazionale della sicurezza**. Tuttavia, è stato il [cambio di coalizione di governo](#) avvenuto lo scorso ottobre a permettere questo cambiamento di politica.

La PM Sanae Takaichi ha rassicurato i vicini che la decisione non altera l'"impegno a sostenere il cammino che abbiamo intrapreso come nazione pacifica negli ultimi 80 anni". Tuttavia, la [valutazione](#) di fondo è che il Giappone si sta trovando ad affrontare **l'ambiente di sicurezza più severo e complesso dalla fine della Seconda Guerra Mondiale**. Con l'elevata tensione geopolitica su questioni internazionali come Taiwan o il Mar Cinese Meridionale, il Giappone ha già iniziato a [mettere a disposizione le sue risorse militari](#) agli attori regionali: i primi beneficiari del cambiamento di politica potrebbero essere le [Filippine](#) e [l'Indonesia](#), due paesi visitati la scorsa settimana dal Ministro della Difesa Shinjiro Koizumi che hanno un interesse cruciale per la sicurezza marittima.

COSA E DOVE

Il leader dell'opposizione di Taiwan guida la carica internazionale

Dopo la visita del mese scorso in Cina, **la presidente del Kuomintang (KMT), Cheng Li-wun**, sta ora cercando di organizzare un nuovo viaggio internazionale che potrebbe portarla oltre l'oceano il mese prossimo. Come ha ripetuto più volte nelle [ultime settimane](#), Cheng intende **viaggiare a Washington** il prossimo giugno per incontrare funzionari del governo statunitense. Questo rappresenta uno sviluppo innovativo nel panorama politico taiwanese, che negli ultimi anni è stato dominato da **un forte confronto partigiano** tra il KMT e il Partito Progressista Democratico (DPP) al governo, e dal **dibattito sui legami di Taiwan con Stati Uniti e Cina**. Durante il viaggio di aprile a Pechino e [l'incontro con Xi Jinping](#), Cheng ha presentato il viaggio come una "missione di pace" per de-escalare i confronti attraverso lo stretto e [ha descritto le osservazioni di Xi](#) sul rispetto del sistema sociale e dello stile di vita di Taiwan come una "grande espressione di buona volontà". Il viaggio di Cheng negli Stati Uniti dovrebbe integrare questo atteggiamento, poiché la presidente del KMT mira a [rompere il "falso binarismo"](#) di dover scegliere tra Stati Uniti e Cina. La sua diplomazia personale è determinata a dimostrare **al pubblico taiwanese e ai suoi partner internazionali** che l'isola non è una "pedina nella competizione tra grandi potenze", ma ha **opzioni** e può esercitare una [propria autonomia strategica](#) nella ricerca di pace, stabilità e sicurezza. Se Cheng riuscisse nella sua determinazione, sarebbe una **potente sfida politica per l'attuale presidente del DPP Lai Ching-te**. Nonostante la sua posizione risoluta sulla sicurezza attraverso lo Stretto e sulla sovranità taiwanese contro le rivendicazioni di Pechino, il presidente USA Donald Trump [lo ha trattato freddamente](#), dando priorità agli interessi statunitensi nelle trattative commerciali in corso con la Cina.

Il ruolo del Pakistan come mediatore in Medio Oriente

Nel mezzo della guerra tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran, **il Pakistan si è ritagliato un ruolo come mediatore di negoziati per il cessate il fuoco**, sostenuto dal suo alleato cinese. Islamabad ha formalmente offerto di ospitare colloqui alla fine di marzo, [presentando](#) una proposta in 15

punti per un piano di cessate il fuoco che includesse la fine del programma nucleare iraniano e limiti alle sue scorte missilistiche, la riapertura dello Stretto di Hormuz e l'alleggerimento delle sanzioni. Dopo che Teheran e Washington concordarono un cessate il fuoco di due settimane l'8 aprile, il primo tentativo di negoziati USA-Iran fallì, [scatenando tensioni persistenti nello Stretto di Hormuz](#). Teheran mantenne ancora un rigoroso controllo sui passaggi navali nello Stretto nonostante il cessate il fuoco, mentre Washington impose il proprio blocco navale contro Teheran. Nelle settimane successive, i tentativi diplomatici proseguirono lentamente e con scarso successo, culminando **nell'operazione statunitense della scorsa settimana, Project Freedom, volta a riaprire lo Stretto**. Nonostante la situazione, il Pakistan ha qualcosa da guadagnare dalla sua posizione di mediatore diplomatico tra le parti interessate, poiché è riuscito a [capitalizzare](#) sulla apparente stanchezza degli attori coinvolti e sui crescenti costi del conflitto per migliorare la sua proiezione di sicurezza regionale. Islamabad sta infatti cercando di **aumentare il proprio prestigio diplomatico** a causa delle tensioni di confine in corso e dei conflitti intermittenti sia con l'India che con l'Afghanistan. **Il governo pakistano sta anche cercando di costruire la propria identità come fornitore di sicurezza** in Medio Oriente, ruolo preannunciato dalla firma dell'Accordo Strategico di Difesa Reciproca con l'Arabia Saudita nel settembre 2025.

Modi dell'India è previsto in Europa per una serie di incontri diplomatici

Il Primo Ministro indiano Narendra Modi visiterà l'Europa per un viaggio di cinque giorni tra il 15 e il 20 maggio. Qui incontrerà i suoi omologhi nei **Paesi Bassi, in Svezia, in Norvegia** (dove parteciperà anche al terzo vertice India-Nordic) e **in Italia**. Si prevede che il viaggio preveda anche una sosta negli **Emirati Arabi Uniti**, ma non è ancora stato comunicato se ciò avverrà alla fine o all'inizio delle visite. Si prevede che Modi discuta la cooperazione per affrontare **le interruzioni nelle catene di approvvigionamento energetiche e commerciali** causate dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, cercando anche di promuovere **partnership di investimento indiane con i paesi europei** in settori critici come acqua, salute, energia pulita e difesa. Non molto tempo fa, una delegazione commerciale indiana ha visitato il polo olandese dei semiconduttori di Eindhoven per valutare le opportunità di investimento di Nuova Delhi al fine di rafforzare i piani dell'India per costruire rapidamente un'industria interna dei chip. La visita avviene in un momento in cui UE e India stanno rafforzando le loro relazioni, sia con l'obiettivo di diversificare le partnership economiche in un contesto di crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina, sia per rafforzare il loro ambiente industriale nazionale nei settori di interesse nazionale.

Le dinastie filippine si affrontano: Sara Duterte messa sotto impeachment?

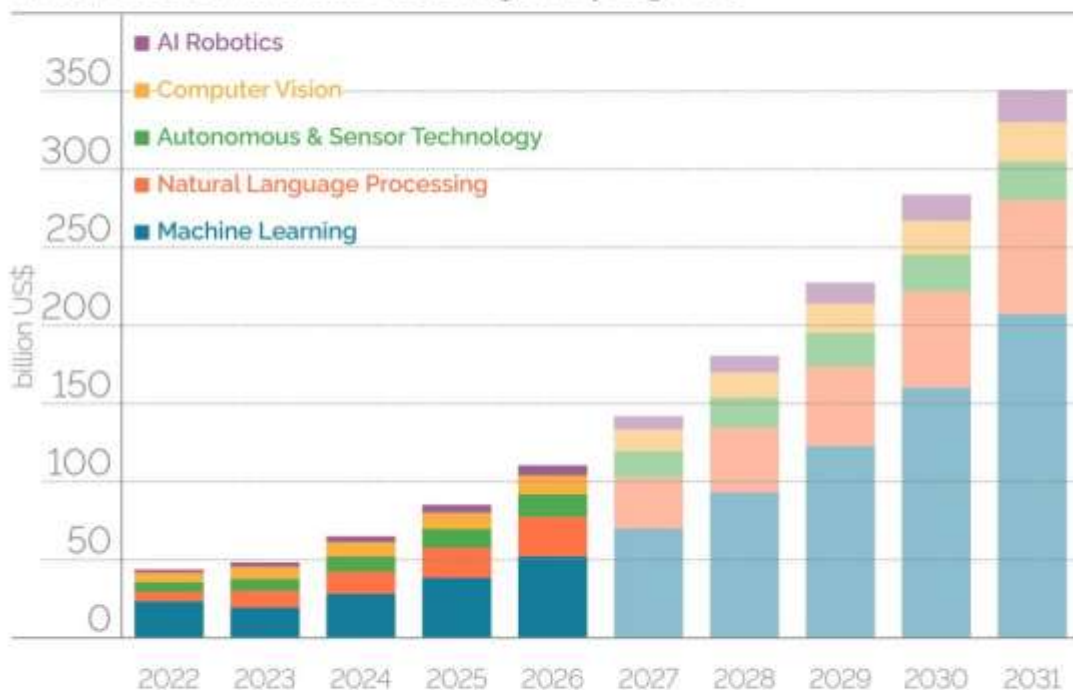
La vicepresidente Sara Duterte potrebbe presto essere costretta ad abbandonare le sue **ambizioni** per la corsa presidenziale del 2028. Lunedì, la Camera dei Rappresentanti delle Filippine ha votato a favore [della sua impeachment](#), lasciando la decisione finale nelle mani del Senato.

Duterte è accusato di **abuso di fondi pubblici** e di **minaccia** al presidente Ferdinand Marcos Jr. e a sua moglie. Questo caso segna un altro capitolo [nell'amara rivalità](#) tra due delle **dinastie politiche** più influenti delle Filippine - i Duterte e i Marco -, uno scontro che probabilmente si intensificherà con l'avvicinarsi delle elezioni del 2028. A complicare ulteriormente la situazione del campo Duterte c'è la situazione legale del padre di Sara, l'ex presidente Rodrigo Duterte, che è in attesa di processo presso la Corte Penale Internazionale per la sanguinosa campagna antidroga condotta durante la sua presidenza 2016-2022. Questa **turbolenza politica interna** arriva in un momento particolarmente delicato per Manila. Le Filippine stanno navigando in un **ambiente strategico sempre più complesso**, plasmato non solo dalle tensioni con la Cina nel Mar Cinese Meridionale, ma anche dalle **ripercussioni economiche della crisi di Hormuz**. Infatti, essendo un paese fortemente dipendente dalle importazioni energetiche, le Filippine rimangono vulnerabili a picchi dei prezzi del petrolio e a interruzioni delle rotte marittime globali. In questo contesto, l'instabilità politica interna rischia di indebolire la capacità di Manila di rispondere in modo coerente alle crescenti pressioni esterne.

TENDENZA: Dimensione del mercato dell'IA in Asia (2026-2032)

Machine Learning Is Driving the AI Boom

AI market size in the Asia-Pacific region, by segment



Source:
Statista

ISPI

Il grafico mostra l'**espansione prevista della dimensione del mercato dell'IA** nella regione Asia-Pacifico, tenendo conto di tre indicatori chiave di performance: la dimensione del mercato (ricavi e round di finanziamento istituzionale), le dimensioni specifiche del mercato e il numero di utenti di strumenti di IA. Il principale motore della crescita del mercato dell'IA dovrebbe essere il **machine learning (ML)**. Con un valore di 38,41 miliardi di dollari nel 2025, il segmento dovrebbe raggiungere i 207,27 miliardi entro il 2031, segnando un notevole aumento del +298%, supportato dall'applicazione crescente degli algoritmi ML nei **settori finanziario, manifatturiero e sanitario**. Allo stesso tempo, la massiccia adozione aziendale di grandi modelli linguistici continuerà a far crescere il segmento **dell'elaborazione del linguaggio naturale (NLP)** - che ha valorizzato quasi 20 miliardi di dollari lo scorso anno ma si prevede un aumento quasi triplicato, raggiungendo i 73 miliardi entro l'inizio del prossimo decennio. Tuttavia, oltre a ML e NLP - che sono i segmenti in più rapida crescita - la [regione sta aumentando](#) gli investimenti anche nell'**IA fisica, nell'applicazione dell'IA nella tecnologia autonoma e nella robotica**. Questi ambiti non rappresenteranno solo un'opportunità di **crescita economica**, ma anche un'opportunità per promuovere sforzi nazionali **nell'affrontare le problematiche scientifiche e sociali** - dal monitoraggio e l'analisi del cambiamento climatico e di altre questioni ambientali all'assistenza agli anziani nei paesi in rapida evoluzione.

QUELLO CHE STIAMO LEGGENDO

[L'Asia spinge gli investimenti globali nel taglio delle emissioni di carbonio a record di 2,3 miliardi di dollari](#)

[Taiwan supera la Cina nella prova di volontà contro un piccolo paese africano](#)

[Il limitato equilibrio rigido e l'autonomia strategica dell'India nell'Oceano Indiano e nell'Indo-Pacifico, dopo Galwan](#)

[Perché Giappone e Corea del Sud non vogliono diventare nucleari](#)

[Il nuovo capo di Apple e la mossa inquietante della Cina su Manus](#)

[Le ambizioni ecologiche dell'ASEAN stanno superando le sue competenze | Forum dell'Asia Orientale](#)